

CGZ_SPADO_RELOAD_7

Obiettivo principale:

Formare in quattro anni responsabili del gruppo animatori d'oratorio.

Esperienza forte	S.P.A.D.O.
Festa 15enni	<p>Azione – Che cosa facciamo? (il gioco)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Giochi di conoscenza: alla scoperta dei propri talenti 2. Il gioco: spiegazione, gestione, arbitraggio 3. Attività in caso di pioggia 4. Attività con la musica 5. Chi è l'animatore: alla scoperta degli indizi dell'animatore d'oratorio (Riassunto e lancio del secondo anno) <p>– <i>in ogni serata</i>: Educazione alla verifica sugli argomenti trattati</p>
2GG 16enni	<p>Animazione – Come lo facciamo? (il metodo) “Fare l'animatore”</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Mettersi in gioco 2. Logistica 3. Senso del gioco 4. Comunicazione 5. Riassunto e lancio del terzo anno <p>– <i>in ogni serata</i>: Educazione alla verifica sugli argomenti trattati</p> <p>– STAGE: Festa delle famiglie</p>
2GG 17enni	<p>Consapevolezza – Perché lo facciamo? (motivazione) “Essere animatore”</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Motivazione 2. Networking 3. Pregare con e pregare per 4. Le relazioni (4 Amori) 5. Riassunto e lancio del terzo anno <p>– <i>in ogni serata</i>: Educazione alla verifica sugli argomenti trattati</p> <p>– STAGE: Molo 14</p>
Esercizi 18enni Diocesani	<p>Responsabilità – La passione educativa in oratorio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabilità e organizzazione (progettualità <i>personale</i>) 2. Dall'animare un gruppo all'esserne responsabili 3. Progettazione (di un grest, di un campo scuola, di un anno pastorale...) 4. Liturgia e oratorio 5. Riassunto e Lancio attività future <p>– <i>in ogni serata</i>: Educazione alla verifica sugli argomenti trattati</p> <p>– STAGE: Festa 15enni</p>

STAGES: gli stage vengono preparati all'esterno di SPADO, il tempo nei livelli è sempre poco!

Struttura della serata tipo:

- 17.15 - 18.15 Accoglienza, iscrizione, giochi di conoscenza per grandi gruppi
- 18.15 - 19.00 Preghiera (breve adorazione eucaristica)
- 19.00 - 20.00 Cena
- 20.00 - 22.15 Lavoro diviso per 4 livelli e conclusione

1. **Azione:** sono i ragazzi che per la prima volta si trovano in oratorio come animatori: a loro si richiede in parrocchia di far giocare i bambini e loro lo fanno per “imitazione”, con i giochi che venivano fatti fare a loro. In più, essendo i più piccoli hanno poca voce in capitolo e ancora poco di originale da offrire al gruppo animatori. Insegnare loro giochi nuovi o a cavarsela in caso di pioggia o con determinati tipi di attività vuol dire dare loro uno strumento nuovo con cui entrare più in fretta e con qualcosa da dare nel loro oratorio
2. **Animazione:** non sono più piccoli animatori in cerca d'autore, ma sanno già qualcosa in più su come funzionano le cose. Li si può aiutare a capire le tecniche e le dinamiche che entrano in gioco nelle attività e nei giochi che si organizzano, per averne il controllo e saperle indirizzare agevolmente verso le proprie esigenze. Ancora giochi, ma da un punto di vista più tecnico: avere il gioco o l'attività in pugno
3. **Consapevolezza:** già a partire dai primi 2 anni bisogna aiutare i ragazzi a capire come la vita d'oratorio sia parte della vita di Chiesa, e quindi di Fede. Al terzo anno questo tema viene affrontato in modo più diretto: l'animatore deve avere ben chiaro perché lo sta facendo e che la vita in oratorio non può essere distinta dalla vita quotidiana e dalle scelte che siamo chiamati a fare in ogni ambito. Deve avere chiaro come l'oratorio non sia un circolo ricreativo o il luogo di ritrovo di un gruppo di amici, ma un braccio della Chiesa e in particolare della Parrocchia, di cui deve essere strumento attivo nell'educazione dei bambini e degli stessi animatori.
4. **Responsabilità:** ultimo anno di Scuola, ma non ultimo anno in oratorio, in parrocchia e nella Chiesa. Anzi, adesso si comincia a fare sul serio! È il momento di prendersi le proprie responsabilità, grazie anche agli strumenti e al percorso di crescita che S.P.A.D.O. ha potuto offrire.
 1. Responsabilità e organizzazione: Quella che non va chiamata regola di vita, ossia un minimo di “progettualità personale”
 2. Dall'animare un gruppo all'esserne responsabili: Responsabilità e carità: io sono responsabile di un gruppo se applico il comandamento dell'amore.
Introduzione sull'oratorio: cos'è e che finalità ha (per preparare l'incontro futuro)
 3. Progettazione: da dove partire per stendere un progetto. Conoscenza del G-Rosso
 4. Liturgia e oratorio.

Proposta: trovare, ad ogni incontro, 10 minuti per parlare di problematiche “legali”... ad esempio: posso far vedere un film in oratorio? Cosa sono i circoli (noi associazione, fenalc ecc.)? posso e come faccio a organizzare un concerto? Posso e come faccio a gestire la cassa del bar? Come funzionano le assicurazioni degli oratori Si accettano proposte sui temi e sui “relatori”!

(Parti in rosso: ancora in fase di progettazione!)